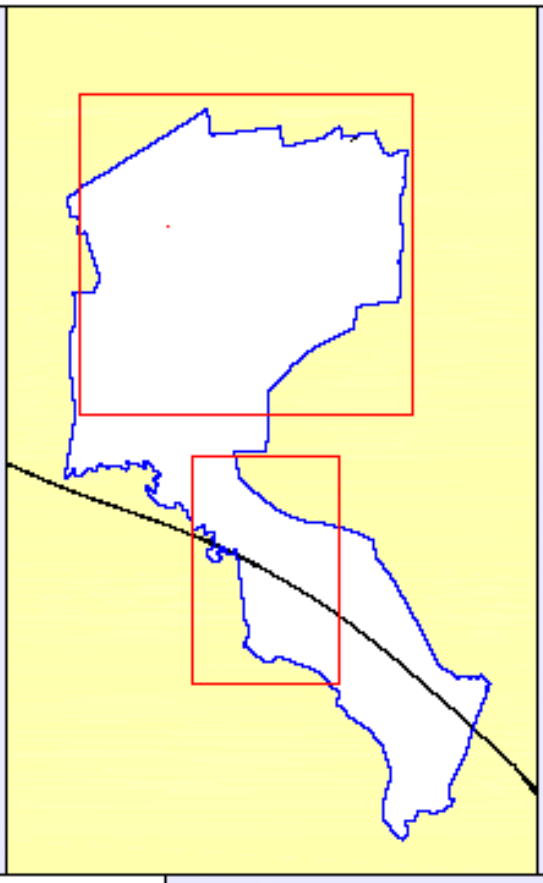
COMUNE DI FOMBIO

Provincia di Lodi

PIANO PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO



PGT
2008

ELABORATO N.

D4

V.A.S.
RAPPORTO AMBIENTALE INTEGRAZIONE

SCALA

Estensore
Ing. Giovanni Rossi

approvato con deliberazione C.C. n. del

Il Segretario Comunale
Dott. Vincenzo Gagliardo

Il Sindaco
Avv. Davide Passerini

Il Responsabile del procedimento
Geom. Stefano Morandi

VAS del PGT. Integrazione documentale a seguito di nota ARPA prot. 99588 del 11/7/2008

Con la nota indicata in oggetto l'ARPA della Provincia di Lodi ha formulato una serie di valutazioni in ordine ai contenuti del Rapporto Ambientale nonché della bozza del Documento di Piano.

Il presente documento riporta le integrazioni richieste da ARPA per la parte descrittiva.
Vengono altresì allegati gli elaborati grafici cui la nota integrativa fa espresso rimando.

1. Componente rumore

Il Comune di Fombio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 23/6/2008 ha nuovamente adottato il Piano di Zonizzazione acustica, che costituisce una riedizione rivista e corretta del precedente documento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 18/09/2003 ed annullato dal TAR Lombardia con sentenza del 11/06/2007 n. 4957.
L'ARPA di Lodi ha già avuto modo di esaminare il suddetto piano, successivamente all'emissione della nota di cui all'oggetto, formulando una serie di osservazioni e di richieste di integrazione che troveranno compimento nella delibera di approvazione definitiva.

Provincia di Lodi

(BUR20080661)

Comune di Fombio (LO) – Avviso di deposito del Piano di azzonamento acustico comunale ai sensi della l.r. 13/2001

Il responsabile del servizio, ai sensi e per gli effetti della legge regionale Lombardia 10 agosto 2001, n. 13 «Norme in materia di inquinamento acustico», rende noto:

– che in data 23 giugno 2008 con deliberazione c.c. n. 10 il comune di Fombio ha adottato il Piano di azzonamento acustico;

– che in data 17 luglio 2008 è dato avviso, mediante affissione all'albo pretorio dell'avvenuto deposito, degli atti relativi a tale classificazione, in libera visione al pubblico nell'ufficio segreteria, per trenta giorni a far tempo dal 17 luglio 2008 compreso sino al 16 agosto 2008.

Le eventuali osservazioni al Piano stesso dovranno essere redatte su competente carta bollata e presentate all'ufficio protocollo generale nei successivi 30 giorni, a far tempo dal 16 agosto 2008 e comunque non oltre le ore 13.00 del giorno 15 settembre 2008.

Detto termine di presentazione delle osservazioni è perentorio, pertanto quelle che pervenissero oltre il termine sopraindicato non saranno prese in considerazione.

Contestualmente al deposito la deliberazione di adozione del Piano suddetto è stata trasmessa all'ARPA ed ai Comuni di Codogno, Santo Stefano Lodigiano, San Fiorano, San Rocco al Porto, Guardamiglio e Somaglia per l'espressione dei rispettivi pareri da rendersi entro sessanta giorni.

Fombio, 16 luglio 2008

Il responsabile del servizio:
Stefano Morandi

2. Qualità dell'aria

In aggiunta al documento già in possesso di ARPA sono state introdotti i dati relativi alle emissioni ed alla qualità dell'aria registrati dalle centralini dislocate sul territorio provinciale avendo come riferimento i parametri della stazione di Codogno e San Rocco al Porto, che rappresentano i punti di misura più prossimi al territorio comunale.

ARPA Lombardia - Regione Lombardia. Emissioni in provincia di Lodi nel 2005 - public review

	SO_2	NOx	COV	CH_4	CO	CO_2	N_2O	NH_3	PM2.5	PM10	PTS	CO_2 eq	Precurs. O_3	Tot. acidif. (H+)
	t/anno	t/anno	t/anno	t/anno	t/anno	kt/anno	t/anno	t/anno	t/anno	t/anno	t/anno	kt/anno	t/anno	kt/anno
Produzione energia e trasform. combustibili	1.366	1.204	119	119	318	2.775	8,5		14	18	22	2.780	1.624	69
Combustione non industriale	41	448	1.010	281	4.103	438	40	8,0	182	188	196	456	2.012	11
Combustione nell'industria	379	279	66	8,1	517	158	12	0,3	13	16	20	162	464	18
Processi produttivi	2,3	6,3	632		1,7	11		0,1	11	25	26	11	640	0,2
Estrazione e distribuzione combustibili			212	2.418								51	246	
Uso di solventi	0,0	5,0	2.761					0,0	3,9	11	13	22	2.767	0,1
Trasporto su strada	22	3.910	1.516	88	6.754	719	26	100	224	270	331	729	7.029	92
Altre sorgenti mobili e macchinari	15	1.041	176	4,6	491	82	32	0,2	146	153	162	92	1.500	23
Trattamento e smaltimento rifiuti	1,8	24	1,9	3.083	0,5	16	0,1	17	0,2	0,2	0,5	81	74	1,6
Agricoltura		64	43	######	554		742	7.580	38	73	148	545	393	447
Altre sorgenti e assorbimenti	0,0	0,1	492	0,2	20		0,0	0,0	11	11	11	0,0	494	0,0
Totale	**1.827**	**6.982**	**7.028**	**####**	**####**	**4.198**	**860**	**7.706**	**644**	**766**	**929**	**4.928**	**####**	**662**

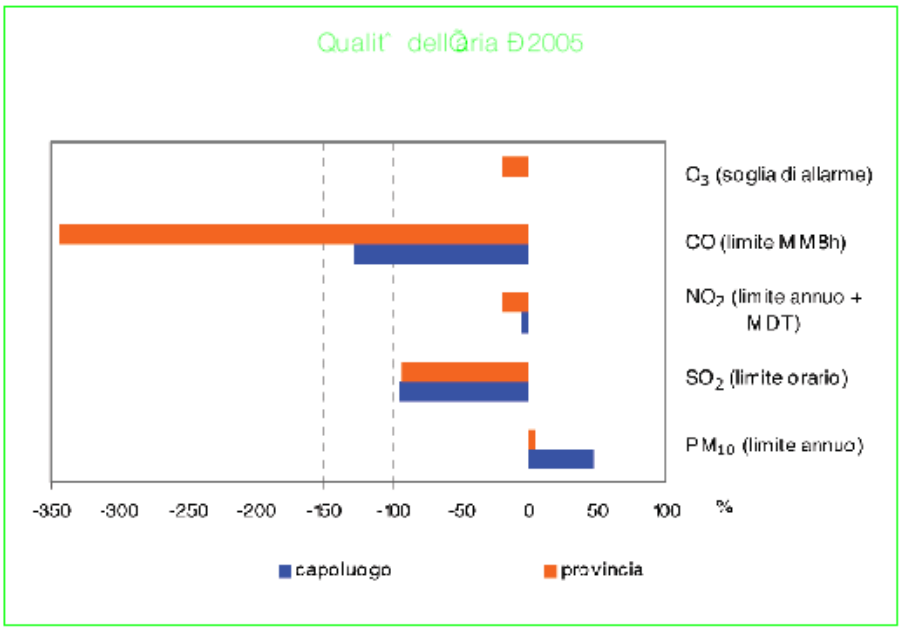
	SO_2	NOx	COV	CH_4	CO	CO_2	N_2O	NH_3	PM2.5	PM10	PTS	CO_2 eq	Precurs. O_3	Tot. acidif. (H+)
Produzione energia e trasform. combustibili	75 %	17 %	2 %	1 %	2 %	66 %	1 %		2 %	2 %	2 %	56 %	9 %	10 %
Combustione non industriale	2 %	6 %	14 %	1 %	32 %	10 %	5 %	0 %	28 %	25 %	21 %	9 %	12 %	2 %
Combustione nell'industria	21 %	4 %	1 %	0 %	4 %	4 %	1 %	0 %	2 %	2 %	2 %	3 %	3 %	3 %
Processi produttivi	0 %	0 %	9 %		0 %	0 %		0 %	2 %	3 %	3 %	0 %	4 %	0 %
Estrazione e distribuzione combustibili			3 %	11 %								1 %	1 %	
Uso di solventi	0 %	0 %	39 %					0 %	1 %	1 %	1 %	0 %	16 %	0 %
Trasporto su strada	1 %	56 %	22 %	0 %	53 %	17 %	3 %	1 %	35 %	35 %	36 %	15 %	41 %	14 %
Altre sorgenti mobili e macchinari	1 %	15 %	3 %	0 %	4 %	2 %	4 %	0 %	23 %	20 %	17 %	2 %	9 %	3 %
Trattamento e smaltimento rifiuti	0 %	0 %	0 %	15 %	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %	2 %	0 %	0 %
Agricoltura		1 %	1 %	71 %	4 %		86 %	98 %	6 %	10 %	16 %	11 %	2 %	68 %
Altre sorgenti e assorbimenti	0 %	0 %	7 %	0 %	0 %		0 %	0 %	2 %	1 %	1 %	0 %	3 %	0 %
Totale	**100 %**	**100 %**	**100 %**	**100 %**	**100 %**	**100 %**	**100 %**	**100 %**	**100 %**	**100 %**	**100 %**	**100 %**	**100 %**	**100 %**

Inquinanti	Parametro di riferimento		Abbadia	Castiraga	Codogno	Lodi	Montanaso	S.Rocco	Tavazzano
C6H6	IPCM 28/03/83 IPR 203/88, DM 4/11/94	Media anno 10 µg/m3)	-	-	-	1,98	-	-	-
	Protezione alute umana IM 60/02	Media anno : 5+5 µg/m3	-	-	-	1,98	-	-	-
NO2	IPCM 28/03/83 IPR 203/88, DM 4/11/94	98° percentile 200 µg/m3)	62,6	80,8	103,7	113,6	80,6	105,3	86,7
	Protezione alute umana IM 60/02	N° super. media 1h > 200+50µg/m3 : 18volte/anno	0	0	0	0	0	0	0
		Media anno :40+10 µg/m3	24,8	32,9	**42,5**	**47,8**	33,5	**40,4**	32,2
NOX	Protezione cosistemi IM 60/02	Media anno : 30 µg/m3	**42**	-	-	-	-	-	-
SO2	Protezione alute umana IM 60/02	N° super. media 1h :350 non più di 24 volte/anno	0	0	0	0	0	0	0
		N° super. media 24h > 125 µg/m3 non più di 3 volte/anno	0	0	0	0	0	0	0
	Protezione cosistemi IM 60/02	Media anno e nverno 01/10/04 !1/03/05) : 20 µg/m3	2	-	-	-	3	-	3
CO	Protezione alute umana IM 60/02	Max media 8h : 10 mg/m3	-	-	-	6,5	-	2,5	-
PM10	Protezione alute umana IM 60/02	N° super. media 24h > 50 non più di 35 volte/anno	-	-	**94 ***	**168**	**135**	**108**	**80 ***
		Media anno : 40 µg/m3	-	-	**46,2 ***	**59,1**	**46,2**	**41,9**	**44,5 ***
O3	Protezione alute umana Lgs 183/04	N° super. media 8h <120 µg/m3 Max25gg/anno	**32**	-	-	-	**68**	-	-
		N° super. media 8h : 120 µg/m3 Max 25 gg/anno nediando su ultimi anni	**82**	-	-	-	n.d	-	-
	Protezione egetazione Lgs 183/04	AOT40 mag-lug<18mg/m3h nediando su ultimi anni	**33,6**	-	-	-	n.d	-	-
		AOT40 mag-lug nno 2005	**24,4**	-	-	-	**28,2**	-	-

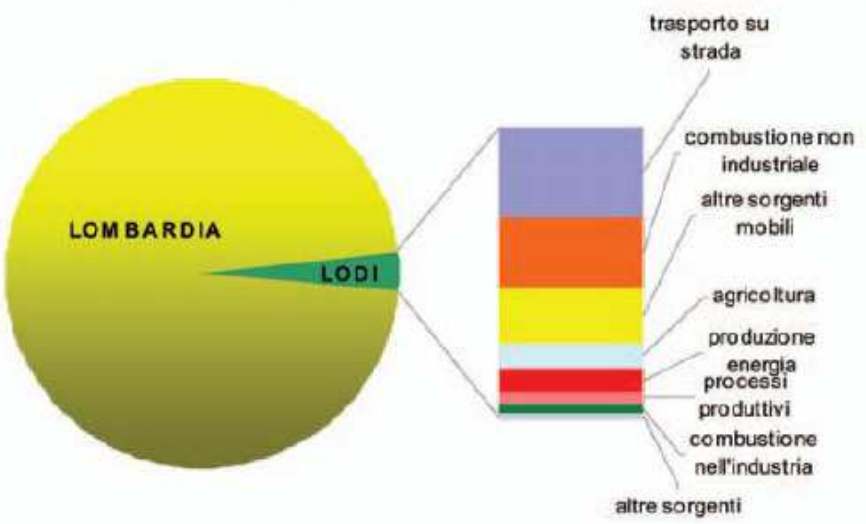
Valori degli indicatori della qualità dell'aria in provincia di Lodi 2000-2005

(Rapporto sulla qualità dell'aria di Lodi e Provincia 2005 – Dipartimento provinciale di Lodi – ARPA Lombardia)

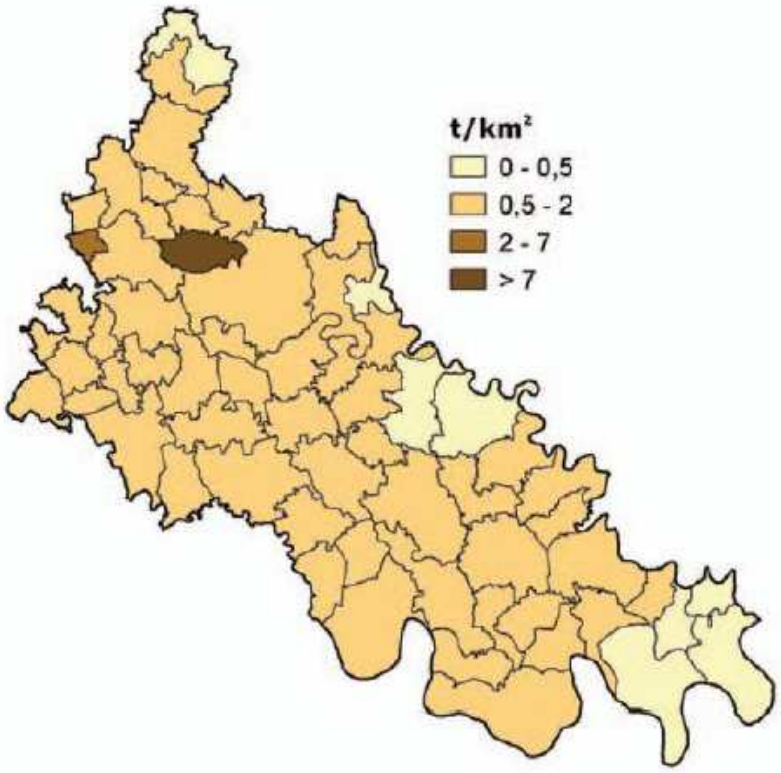
Inquinanti	Parametri	Valori e minimo e massimo del parametro					
		2005	2004	2003	2002	2001	2000
SO2	Mediana anno ecologico (µg/m3) [Valore limite: 80 µg/m3]	2 - 8	2 - 7	2 - 7	3 - 10	2 - 8	2 – 6
NO2	98° percentile concentrazioni medie orarie nell'anno (µg/m3) [Valore limite: 200 µg/m3]	63-114	62 - 113	63 - 116	73 - 112	82 - 134	77 - 123
CO	Media annuale (mg/m3) [Valore limite: 10 mg/m3]	0,6-1,1	0,5– 1,1	0,6 – 1,2	0,5 – 0,6	1,1	-
O3	Concentrazione media estiva (giugno-agosto) (µg/m3)	58 - 77	78	84	65	64	-
	Quantità di ore/anno concentrazioni medie orarie ≥180 µg/m3	0 - 10	21	43	1	-	-
PM10	Concentrazione media annuale [Valore limite: 40 µg/m3]	42 - 59	54	32 - 52	31 - 50	48	-



PM_{10}: fonti di emissione Ð2003



PM_{10}: densit" emissiva Ð2003



3. Acque

Sono state prodotte ed elaborate le cartografie relative ai sistemi di adduzione dell'acqua potabile e lo schema della rete di fognatura esistente sul territorio comunale.

A questo proposito si segnala quanto segue:

- la rete esistente è prevalentemente del tipo misto, soprattutto per quanto attiene le zone di meno recente edificazione
- la rete di fognatura dei comparti di espansione attivati in epoca recente è provvista di un sistema separato, nel quale le acque nere recapitano nella rete comunale preesistente mentre quelle bianche, in ossequio ai disposti del Piano Regionale di Risanamento delle Acque, vengono convogliate ai corpi idrici superficiali e pertanto non incrementano il carico idraulico del depuratore comunale. In particolare le lottizzazioni residenziali che hanno adottato tale sistema sono le seguenti:

  PL Tassi - SP 20 Fraz. Retegno

  PL Cascina Pasquina – via Mazzini – Fraz. Retegno

  PL Borgo – via Fiume – Fraz. Retegno

  PII Bronte – via Vespucci – Vill. La Costa

  PL Le Primule – via Piantada – Fombio

  PL Franfed – via Dalla Chiesa – Fraz. Retegno

  La lottizzazione produttiva relativa all'insediamento Vigorplant ha adottato un sistema separato con convogliamento delle acque bianche all'interno del colatore Brembiolo con bypass di alimentazione del laghetto comunale.

  La zona industriale ex Montecatini, ora occupata da Akzo Nobel, Dow Italia e Lambda, è dotata di sistema di fognatura interna provata con canale scolmatore collegato al colatore Brembiolo.

  La zona industriale posta a sud dell'abitato (zona Diusa e zona lato destra via Gerole) sono dotate di rete privata con depuratore privato.

Per quanto riguarda la qualità delle acque del reticolo idrico superficiale, in assenza di dati derivanti da campagne ufficiali di misurazione, si fa riferimento ai dati presenti in letteratura ed allegati alla relazione integrativa del R.A..

4. Stazioni radio base

La normativa specifica che verrà dettata dal Piano delle Regole recepirà i contenuti delle normativa vigente fissati dal DPCM 8/3/2003.

5. Matrici Ambientali

Nella versione aggiornata del R.A. sono stati corretti gli errori segnalati da ARPA.

Si riporta di seguito il testo aggiornato dei punti 6.5 e 6.6

6.5 Prima Matrice: criteri di compatibilità / obiettivi specifici del PGT

La I^ Matrice:
è finalizzata ad evidenziare le incompatibilità tra gli obiettivi del PGT, individuati dal progettista, e i criteri di compatibilità ambientale.
Rappresenta il momento in cui si procede alla verifica e valutazione della compatibilità ambientale degli obiettivi di piano, certificando se le questioni e gli interessi ambientali sono stati presi in considerazione fin dalle fasi di formazione del piano (nel rispetto di quanto stabilito dalla Direttiva europea sulla VAS).

Ogni qualvolta che dall'incrocio degli gli elementi scaturisce un'interazione negativa (evidenziata nella matrice con il simbolo **X**) o presumibilmente tale (evidenziata nella matrice con il simbolo **-?**) si è proceduto agli opportuni approfondimenti.

CRITERI / OBIETTIVI	Completamento del tessuto residenziale con criteri dii sostenibilità ambientale	Revisione dotazione standard	Completamento aree a destinazione produttiva	Salvaguardia aree agricole con valenza ambientale naturalistica	Mitigazione ambientale TAV	Qualificazione del perimetro urbano	Recupero centri storici di Fombio e Retegno	Definizione mitigazioni area TSN	Sviluppo aree PLIS Brembiolo	Monitoraggio ambientale
1.Contenimento del consumo di suolo	X	V	X	- ?	V	V	V	V	V	V
2.Contenimento consumo di risorse non rinnovabili	X	- ?	X	O	V	V	V	V	V	V
3.Miglioramento della qualità delle acque superficiali e sotterranee	V	V	V	O	O	O	O	O	V	V
4. Miglioramento della qualità dell'aria	- ?	O	- ?	O	O	O	O	+ ?	V	V
5.Miglioramento della qualità ambientale e tutela del patrimonio naturale	X	V	X	O	V	V	O	+ ?	V	V
6.Recupero dell'equilibrio tra aree edificate e non	O	O	O	O	V	V	V	V	V	V
7. Valorizzazione del paesaggio e del patrimonio culturale	- ?	V	- ?	V	V	V	V	O	V	V
8. Conservazione della biodiversità	X	V	X	O	O	O	O	O	V	V
9. Contenimento dei rifiuti	- ?	O	- ?	O	O	V	O	O	V	V
10. Riduzione dell'inquinamento acustico	- ?	?	- ?	O	O	V	O	O	V	V
11. Riduzione dell'inquinamento da campi elettromagnetici	O	O	O	O	V	O	O	O	V	V

6.6 Seconda Matrice: azioni di PGT/componenti ambientali

La II^ matrice è finalizzata ad evidenziare le incompatibilità tra le azioni del PGT e le componenti ambientali, al fine di evidenziare tutte le interazioni negative (evidenziate nella matrice con il simbolo **X**) o presunte tali (evidenziate nella matrice con il simbolo **-?**) e di ipotizzarne possibili misure di mitigazione e/o compensazione.
Dalla matrice si dovrebbero desumere non solo quali impatti scaturiscono dalle trasformazioni del territorio previste dal PGT, ma anche eventualmente quali tra le azioni finalizzate al raggiungimento di un medesimo obiettivo, sono meno impattanti.
Ovviamente è necessario interpretare l'insieme degli impatti negativi in relazione alle criticità delle componenti ambientali relativamente allo stato dell'ambiente del comune di Fombio.
Sarà dunque necessaria una verifica sulla II matrice nel momento in cui saranno chiare le principali criticità emerse dal quadro conoscitivo in modo da poter fornire le corrette indicazioni di attenzione, di mitigazione e di compensazione degli impatti sulle componenti ambientali critiche

	1.Aria	2.Acqua	3.Suolo	4.Sottosuolo	5. Rumore	6. Flora	7.Fauna	8. Patrimonio storico architettonico	9. Qualità estetico - percettiva , Paesaggio	10.Biodiversità – Rete ecologica	11.Qualità urbana	12.Benessere sociale ed economico
A.1 Nuova zona di espansione in località Retegno/La Costa (capacità endogena del PTC)	- ?	- ?	X	X	X	X	X	X	+ ?	- ?	+ ?	V
B.1 Eliminazione plessi scolastici esistenti e costruzione nuovo polo in località La Costa	X	X	X	X	O	X	X	O	+ ?	X	+ ?	V
B.2 Riduzione della dotazione procapite da 26,5 a 22,0 mq/ab e ridestinazione standard in termini qualitativi	+ ?	+ ?	+ ?	+ ?	+ ?	+ ?	+ ?	+ ?	+ ?	O	+ ?	V
C.1 Nuova zona produttiva in sud a lato TAV	- ?	- ?	X	X	X	X	X	X	+ ?	- ?	+ ?	V
D.1 Valorizzazione tutela della azienda agricole insediate sul territorio	V	V	V	V	V	V	V	V	V	V	V	V
D.2 Espansione aree a destinazione agricola C.na Antonietta con eliminazione aree in precedenza destinate a standard	V	V	V	V	V	V	V	V	V	V	V	V
E.1 Individuazione fascia di mitigazione lungo asse TAV da piantumare in accordo con agricoltori	O	O	+ ?	+ ?	+ ?	O	O	O	V	+ ?	O	V
F.1 Area bosco di città	V	V	V	V	V	V	V	V	V	V	V	V
F.2 Valorizzazione e riqualificazioen strada vicinale delle balbane	+ ?	+ ?	+ ?	+ ?	O	V	V	O	V	V	O	V
G.1 Introduzione piani di recupero	O	O	V	V	O	O	O	V	V	O	V	V
G.2 Utilizzo piani particolareggiati per ambiti più vasti	O	O	V	V	O	O	O	V	V	O	V	V
H.1 Fascia tampone per posizionamento barriera fonoassorbente	V	V	V	V	V	V	V	V	V	V	V	V
I.2 Completamento acquisizione aree PLIS presso il laghetto comunale e loro attrezzatura	V	V	V	V	V	V	V	V	V	V	V	V
J.1 Attivazione programma di monitoraggio ambientale (es. acqua, aria, rumore…) in accordo con i competenti organi	V	V	V	V	V	V	V	V	V	V	V	V

Ogni qualvolta che dall'incrocio degli gli elementi scaturisce un'interazione negativa, o presumibilmente tale, si è proceduto agli opportuni approfondimenti.

A.1 Nuova zona di espansione in località Retegno/La Costa (capacità endogena del PTC)

la costruzione di nuovi insediamenti potrebbe portare ad interferire con la rete ecologica e quindi ad impatti non trascurabili sulla flora e sulla fauna; pertanto il PGT dovrà prevedere il minore consumo possibile di risorsa suolo e la costruzione di infrastrutture che non creino impatti negativi su dette componenti ambientali.

Per il contenimento degli impatti sulla qualità dell'aria e sul sistema delle acque di captazione e di rifiuto si incentiveranno le soluzioni tecnologiche tese al riuso delle acque meteoriche, al contenimento della quantità delle acque immesse nel sottosuolo o nei corpi idrici superficiali mentre verranno introdotti meccanismi premiali a favore delle soluzioni che prevedano la riduzione delle quantità di energia richieste dagli edifici per il loro funzionamento e l'utilizzo di sistemi di gestione e produzione centralizzata di calore.

B.1 Eliminazione plessi scolastici esistenti e costruzione nuovo polo in località La Costa

lo spostamento dei plessi scolastici, se da un lato comporta maggiore consumo di suolo per la creazione del nuovo edificio, dall'altro produce l'effetto di migliorare sensibilmente la qualità degli edifici e delle strutture messe a disposizione dell'utenza, incrementando il livello di sicurezza ed ottenendo sensibili risparmi in termini gestionali a seguito dell'adozione di tecnologie e materiali all'avanguardia

B.2 Riduzione della dotazione procapite da 26,5 a 22,0 mq/ab e ridestinazione standard in termini qualitativi

la riduzione della dotazione pro capite non può essere vista soltanto nell'ottica della minore disponibilità di spazi pubblici, ma va ricollegata alla già corposa dotazione di spazi di proprietà comune. Viene superato il concetto di standard quale mera dotazione di mq procapite a fronte di interventi sulla qualità dei servizi e finalizzati, come nel caso della scuola, alla traduzione concreto del concetto di standard qualitativo

C.1 Nuova zona produttiva in sud a lato TAV

la costruzione di nuovi insediamenti potrebbe portare alla rottura della rete ecologica e quindi ad impatti negativi sulla flora e sulla fauna; pertanto il PGT dovrà prevedere il minore consumo possibile di risorsa suolo e la costruzione di infrastrutture che non creino impatti negativi su dette componenti ambientali.

Si incentiveranno le soluzioni tecnologiche tese al riuso delle acque meteoriche, al contenimento della quantità delle acque immesse nel sottosuolo o nei corpi idrici superficiali. Si ipotizzano meccanismi premiali a favore

delle soluzioni che prevedano la produzione di significative quantità di energia in loco evitando il ricorso alle fonti primarie.

D.1 Valorizzazione tutela della azienda agricole insediate sul territorio

il presidio del territorio agricolo prevede il suo utilizzi per fini produttivi agricoli; tale elemento potrebbe portare ad avere impatti negativi sulle richiamate componenti ambientali nel caso di utilizzo di fertilizzanti e crittogamici di origine chimica; il corretto comportamento da perseguire dovrà essere quello di utilizzare fertilizzanti di origine naturale e del compost; si auspica inoltre la conversione di sempre ampie aree ad agricoltura biologica

D.2 Espansione aree a destinazione agricola C.na Antonietta con eliminazione aree in precedenza destinate a standard

E.1 Individuazione fascia di mitigazione lungo asse TAV da piantumare in accordo con agricoltori

È possibile prevedere forme di compartecipazione e partenariato pubblico privato relativamente ad interventi che portino ad una effettive mitigazione dell'impatto visivo derivante dal tracciato TAV realizzato. Le risorse necessarie per la realizzazione di interventi di tipo compensativo potranno essere generate dalla concreta attuazione dei comparti di espansione residenziale e produttiva (azioni A1 e C1) nonché dalla realizzazione di interventi di recupero che potrebbero giovarsi di piccoli incrementi volumetrici, compensati dalla realizzazione di interventi compensativi ovvero dal versamento di contributi economici.

F.1 Area bosco di città

F.2 Valorizzazione e riqualificazione strada vicinale delle Balbane

H.1 Fascia tampone per posizionamento barriera fonoassorbente

I.2 Completamento acquisizione aree PLIS presso il laghetto comunale e loro attrezzatura

Il gruppo di azioni sopra indicate non si ritiene possa avere riflessi negativi

G.1 Introduzione piani di recupero

il recupero del patrimonio edilizio è obiettivo da perseguire sia nei centri edificati che negli ambiti rurali; tale progetto potrebbe portare ad interferenza con la rete ecologica; gli interventi dovranno garantire il mantenimento della rete ecologica e la preservazione delle biodiversità. La concreta attuazione dell'azione consente anche di contenere il consumo di nuovo suolo e lo sfruttamento delle infrastrutture e dei servizi in essere

G.2 Utilizzo piani particolareggiati per ambiti più vasti

La frammentazione della proprietà fondiaria suggerisce, quale metodo operativo, la predisposizione di piani d'ambito di respiro più ampio del semplice edificio o isolato. L'iniziativa comunale in tal senso sopperisce alla inerzia del privato e governa le linee fondamentali del recupero urbano

J.1 Attivazione programma di monitoraggio ambientale (es. acqua, aria, rumore…) in accordo con i competenti organi

Il processo di VAS prevede, dopo l'approvazione del Piano, nella fase di attuazione e gestione dello stesso, l'implementazione di un sistema di monitoraggio dei caratteri territoriali, finalizzato ad una lettura critica ed integrata dello stato del territorio e delle dinamiche in atto.

Il Piano di monitoraggio progettato per il comune di Fombio ha il duplice compito di:

· fornire le informazioni necessarie per valutare gli effetti ambientali delle azioni messe in campo dal Piano, consentendo di verificare se esse sono effettivamente in grado di conseguire i traguardi di qualità ambientale che il Piano si è posto;

· permettere di individuare tempestivamente le misure correttive che eventualmente dovessero rendersi necessarie.

Lo scopo del monitoraggio è quindi quello da una parte monitorare l'evolversi dello stato dell'ambiente, dall'altra valutare l'efficacia ambientale delle misure previste dal Piano.

È da sottolineare come nei piani di tipo generale, come il Documento di Piano del PGT, in molti casi non esiste un legame diretto tra le azioni di Piano e i parametri ambientali emersi dal Quadro Conoscitivo (Parte I) come i più importanti per definire lo stato del territorio in esame.

Per questo motivo conviene intendere il Piano di monitoraggio come:

· verifica periodica dello stato di avanzamento delle trasformazioni proposte dal Piano, attraverso la descrizione sintetica dell'andamento degli interventi previsti e delle misure di mitigazione/compensazione;

· monitoraggio ambientale al fine di verificare nel tempo l'andamento dei parametri critici che sono emersi nella costruzione del quadro conoscitivo e che risultano importanti per tenere sotto controllo le trasformazioni attese.

I dati raccolti nell'ambito del Piano di monitoraggio sono sintetizzati attraverso la realizzazione di un *report annuale* da pubblicare sul sito internet del comune.

In particolare, i dati da raccogliere nel corso del primo anno di gestione del Piano saranno utili a definire in termini corretti lo scenario attuale, in modo tale da poter predisporre tutte le iniziative necessarie, anche attraverso specifiche opere di mitigazione, al fine di mantenere la situazione ambientale entro condizioni di sostenibilità.

Dall'analisi del territorio di Fombio e dalla valutazione delle scelte di Piano, nonché dalle misure di mitigazione/compensazione previste, è possibile definire il seguente Piano di monitoraggio:

SISTEMA AMBIENTALE	DESCRIZIONE INDICATORE	MODALITÁ DI CONTROLLO
Aria	Concentrazione di PM10	Raccolta dei dati disponibili da eventuali campagne di misura mobile condotte da ARPA.
	Emissioni annue per i macrosettori “combustione non industriale” e “trasporto su strada” dei seguenti inquinanti: - NOx, - COV, - CO, - CO2, - PM10	Raccolta e analisi dei dati estratti dall’INEMAR della regione Lombardia. I dati verranno verificati e, se disponibili, elaborati annualmente.
Inquinamento elettromagnetico	Valori del campo Elettromagnetico	Raccolta dei dati disponibili da eventuali campagne di misura mobile condotte da ARPA.
Acqua	Consumi idrici ad uso potabile sul territorio	Registrazione annuale dei consumi sul territorio, dedotti dalla fatturazione
	Portata dei prelievi da acque superficiali e sotterranee	Raccolta periodica dei dati disponibili al Catasto Utenze Idriche (CUI) della Regione Lombardia
Suolo	% di superficie urbanizzata: aree urbanizzate (m2) / superficie comunale (m2)	Valutazione dell’andamento del consumo di suolo ad uso urbano sul territorio comunale. L’analisi delle superfici verrà analizzata annualmente, ricavando il dato dalle superfici (m2) permesse tramite le DIA o i permessi di costruire rilasciati dal comune.
	Indice territoriale annuo: volumetrie concesse annualmente (m3) / superfici concesse annualmente (m2)	Valutazione dell’andamento del consumo di suolo ad uso urbano sul territorio comunale. L’analisi delle superfici verrà analizzata annualmente, ricavando il dato dalle superfici (m2) permesse tramite le DIA o i permessi di costruire rilasciati dal comune.
	Numero di attività commerciali presenti sul territorio	Censimento delle attività commerciali, ricavate dai permessi di esercizio rilasciati dal comune. Il dato verrà aggiornato annualmente.
Rifiuti	kg di rifiuti prodotti sul territorio comunale	Raccolta ed analisi dei dati relativi alla produzione annuale di rifiuti, raccolti annualmente per l’Osservatorio provinciale Rifiuti
Energia	Consumi di energia elettrica	Raccolta ed analisi dei dati forniti da ENEL, suddivisi per macroutenze. I dati verranno raccolti e monitorati con cadenza annuale.
	Consumi di gas metano	Raccolta ed analisi dei dati forniti da EON, suddivisi per macroutenze. I dati verranno raccolti e monitorati con cadenza annuale.
Traffico	Veicoli transitanti su SP 20 e SS 9	Raccolta ed analisi dei dati forniti dalla Provincia di Lodi e da ANAS, suddivisi per arteria. I dati verranno raccolti e monitorati con cadenza annuale.

6. Indicatori Ambientali

Si riportano di seguito le formulazioni riviste dei parametri indicatori dello stato ambientale.

1
Indicatore
Lunghezza elementi lineari naturali (siepi, filari, argini, corsi d'acqua naturali) per estensione delle aree destinate all'agricoltura (zone E secondo DM 1444/68)
Unità di misura
Km / kmq $_E$

2
Indicatore
Area a rigenerazione spontanea / Area per infrastrutture di mobilità e trasporto
Definizioni
Area a rigenerazione spontanea: area in cui l'intervento antropico è ridotto al minimo
Area per infrastrutture di mobilità e trasporto: superfici occupate da autostrade, strade statali, provinciali e dal tracciato ferroviario
Unità di misura
Mq / mq

7. Area espansione loc. Retegno/La Costa

Al fine di valutare la possibile interazione tra la zona di espansione residenziale e la zona sportiva destinata a Tiro a Segno è stato commissionato un apposito studio teso a valutare l'efficacia di una barriera di protezione posta lungo tutto il perimetro del TSN fronteggiante la campagna.

Tale opera verrà realizzata nell'ambito della lottizzazione a destinazione residenziale già attuata in località Il Borgo e per la quale era originariamente prevista la realizzazione di una barriera in materiale cementizio da edificare a ridosso delle abitazioni maggiormente esposte.

Il soggetto attuatore del suddetto PL ha espresso intenzione di modificare a proprie spese la tipologia di intervento prevedendo la realizzazione di una barriera a protezione dell'abitato del borgo da porsi in adiacenza del confine del TSN lungo tutto lo sviluppo del fronte antistante la campagna.

E' stato commissionato uno specifico studio redatto da tecnico abilitato (Ing. Paola Zambarbieri) i cui risultati, come si evince dalla nota allegata, indicano come una siffatta soluzione produca effetti migliorativi non solo sulla lottizzazione in via di completamento ma anche rispetto agli interventi ipotizzati dal PGT.

Ciò fermo restando la necessità, in sede di pianificazione attuativa relativa al futuro comparto, di predisporre una dettagliata valutazione del clima acustico.

Verrà altresì posto a carico del soggetto attuatore del nuovo comparto l'obbligo di realizzare una fascia perimetrale con funzione di biofiltro tra il nuovo edificato e gli spazi aperti.

8. Nuova espansione produttiva lato sud

La previsione di una nuova zona di espansione produttiva in tale ambito risponde alle seguenti esigenze:

- garantire possibilità di insediamento ad nuove aziende e possibilità di potenziamento delle esistenti, stante l'impossibilità di localizzare altre aree produttive sul territorio comunale: si ricorda a tale proposito che la Provincia di Lodi ha posto un vincolo rispetto all'espansione sia del polo di via Volta (ormai saturo) che di quello in località Mirandolina (interessato da vari e puntuali interventi di bonifica)
- utilizzare le infrastrutture viabilistiche realizzate a seguito del raddoppio della SS 9 che renderebbero attivabile il nuovo insediamento senza la necessità di creare ulteriori infrastrutturazioni e compromissione del territorio
- utilizzare le reti già estese in zona ed a suo tempo impiegate a servizio del cantiere TAV ora smantellato
- generare le risorse economiche atte a finanziare anche, tra gli altri, gli interventi di mitigazione e riqualificazione ambientale che non sono state compreso nel SIA di TAV
- sfruttare la lontananza con zone ad elevata presenza di residenza ed evitare possibile interferenze anche indirette con la qualità del costruito.

Ovviamente la concreta attivazione di un comparto come quello in oggetto non potrà non avere ricadute sui principali indicatori ambientali che potranno essere mitigate mediante il ricorso ad opportune forme di compensazione e risarcimento ambientale, il cui costo dovrà essere sostenuto dai soggetti provati sulla base delle direttive che verranno fornite dalla PA.

Per quanto riguarda poi i possibili impatti con i complessi Girola I e II si precisa che si tratta di attività pressoché completamente dismesse, come testimonia la condizione delle strutture e dei fabbricati presenti sul posto, e per le quali in ogni caso il Piano Attuativo che verrà presentato dovrà garantire adeguata protezione e la creazione di zone filtro.

9. Componente geologica

Si farà riferimento alla documentazione integrativa redatta dal professionista incaricato dott. Marco Daguati ed allegata alla presente nota.

10. Cimitero

Il comune di Fombio provvederà quanto prima ad affidare incarico specifico per la redazione del piano cimiteriale previsto dalla normativa vigente.

11. Rifiuti

Di seguito vengono riportate tabelle integrative relative al tema specifico della produzione raccolta rifiuti, dedotti dalla documentazione messa a disposizione dalla Provincia di Lodi, che testimoniano da un lato il buon livello raggiunto per quanto riguarda la raccolta differenziata (da sempre punto di forza del sistema gestionale di Fombio) e

dall'altro evidenziano l'inidoneità del territorio comunale ad accogliere possibili nuove discariche o impianti di trattamento.

RECUPERO DI MATERIA E DI ENERGIA (2006)

PROVINCE	MATERIA (% in peso dei rifiuti totali)	ENERGIA (% in peso dei rifiuti totali)	RECUPERO COMPLESSIVO (% in peso dei rifiuti totali)
Lodi	47,90	0,50	48,40

IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI URBANI (2006) - TRATTAMENTO MECCANICO

PROVINCIA	NUMERO IMPIANTI (N)	TOTALE RITIRATO (t)	*di cui CER 200301 (t)*
Lodi	1	46.914	*46.157*

IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI URBANI (2006) - COMPOSTAGGIO

PROVINCIA	NUMERO IMPIANTI (N)	TOTALE TRATTATO R3 (t)	*di cui ORGANICO CER 200108 (t)*	*di cui VERDE CER 200201 (t)*	COMPOST PRODOTTO (t)
Lodi	4	69.630	*53.701*	*15.865*	15.863

RACCOLTA RIFIUTI ELETTRICI ED ELETTRONICI (RAEE) (2006)

PROVINCIA	TUBI FLUORESCENTI ED ALTRI RIFIUTI CONTENENTI MERCURIO (200121)	RIFIUTI CONTENENTI CFC, HCFC, HFC (200123, 160211)	RIFIUTI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE (200135, 160213) APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO	RIFIUTI SENZA SOSTANZE PERICOLOSE E COMPONENTI (200136, 160214, 160216)	QUANTITA' PRO CAPITE RAEE	COMUNI CHE SUPERANO L'OBIETTIVO 2008	COMUNI CHE NON HANNO RACCOLTO RAEE
	(t)				(Kg/ab*anno)	(N)	(N)
Lodi	5,43	229,63	196,85	194,04	2,91	15	7

RIFIUTI URBANI RACCOLTI IN MODO DIFFERENZIATO (2006) – PROVINCIA DI LODI

COMUNE	ABITANTI (N)	PRO CAPITE (Kg/ab*giorno)
Fombio	1.930	0,64

PRODUZIONE DI RIFIUTI URBANI (2006) - PROVINCIA DI LODI

COMUNE	ABITANTI (N)	PRO CAPITE (Kg/ab*giorno)
Fombio	1.930	1,20

Tabella 2.1-1: Produzione di rifiuti nei comuni lodigiani – 2006 (Dati OPR)

Comune	Rifiuti Prodotti			Comune	Rifiuti Prodotti			Comune	Rifiuti Prodotti		
	t	%	Kg/ab		t	%	Kg/ab*		t	%	Kg/ab*
Bertonico	520,311	0,53	462,5	Corno Giovine	521,066	0,53	439,3	Orio Litta	618,917	0,63	312,7
Boffalora d'Adda	565,247	0,55	376,1	Cornovecchio	85,346	0,08	376	Ospedaletto Lodigiano	898,587	0,96	504,1
Borghetto Lodigiano	1729,593	1,77	423,9	Crespiatica	720,224	0,73	386,4	Ossago Lodigiano	593,738	0,61	412,9
Borgo san Giovanni	893,52	0,87	459,6	Fombio	845,126	0,86	437,9	Pieve Fissiraga	862,272	0,83	547,5
Brembio	985,184	1,00	382,7	Galgagnano	404,945	0,39	409,9	Salerano sul Lambro	830,934	0,84	334,2
Camairago	334,775	0,32	550,6	Graffignana	947,649	0,92	361,7	San Fiorano	755,887	0,76	433,2
Casaletto Lodigiano	868,929	0,92	358,8	Guardamiglio	1184,279	1,15	442,1	San Martino in Strada	1547,893	1,54	431,2
Casalmaiocco	1273,285	1,36	430,6	Livraga	1082,881	1,10	417,8	San Rocco al Porto	1603,894	1,62	466,2
Casalpusterlengo	6987,023	7,22	474	LODI	25333,599	24,6	592,6	Sant'Angelo Lodigiano	4995,27	4,83	386
Caselle Landi	591,762	0,59	339,5	Lodivecchio	3745,561	3,86	517,6	Santo Stefano Lodigiano	629,718	0,64	334,1
Caselle Lurani	994,668	1,00	345,3	Maccastorna	25,845	0,02	461,5	Secugnago	688,409	0,71	327,2
Castelnuovo Bocca d'A	755,297	0,78	460,8	Mairago	571,635	0,59	412,1	Senna Lodigiana	921,013	0,93	443,9
Castiglione d'Adda	2119,245	2,29	439	Maleo	1434,016	1,48	435,1	Somaglia	1613,931	1,63	474,8
Castiraga Vidardo	886,107	0,91	437,6	Marudo	646,063	0,70	496,2	Sordio	1160,043	1,19	409
Cavacurta	364,564	0,37	406	Massalengo	1576,435	1,68	448,5	Tavazzano con Villavesco	2215,566	2,28	386,3
Cavenago d'Adda	1070,727	1,08	477,6	Meleti	104,584	0,10	225,9	Terranova de' Passerini	351,597	0,34	449,6
Cervignano d'Adda	809,075	0,87	446	Merlino	692,103	0,70	446,8	Turano Lodigiano	547,625	0,57	389,2
Codogno	7946,416	7,96	521,4	Montanaso Lombardo	891,886	0,86	498,3	Valera Fratta	549,14	0,53	365,4
Comazzo	647,232	0,65	353,9	Mulazzano	2114,924	2,13	387,3	Villanova del Sillaro	531,701	0,51	330,2
Cornegliano Laudense	1396,143	1,39	502,9	Oltre Adda Lodigiano	709,117	0,68	382,9	Zelo Buon Persico	2370,886	2,38	375,7
PROVINCIA LODI			464								
NORD ITALIA			518								
LOMBARDIA			544								
ITALIA			550								

Tabella 2.1-2: Percentuale di raccolta differenziata nei comuni lodigiani - 2006

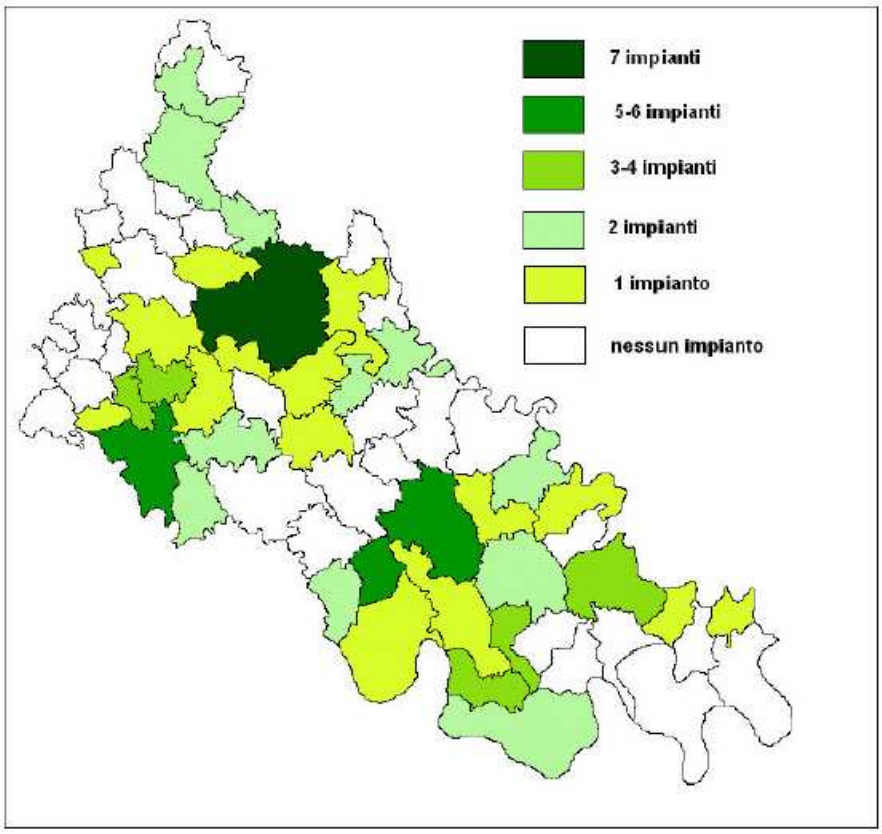
Comune	Raccolta Diff. (%)	Comune	Raccolta Diff. (%)	Comune	Raccolta Diff. (%)
Bertonico	56,1	Corno Giovine	68,4	Orio Litta	34,7
Boffalora d'Adda	64	Cornovecchio	58,1	Ospedaletto Lodigiano	53,1
Borghetto Lodigiano	51,7	Crespiatica	58	Ossago Lodigiano	62,7
Borgo san Giovanni	22,9	Fombio	53,5	Pieve Fissiraga	54,5
Brembio	60,7	Galgagnano	48,5	Salerano sul Lambro	62,5
Camairago	49,4	Graffignana	67,1	San Fiorano	63,5
Casaletto Lodigiano	59,7	Guardamiglio	59,3	San Martino in Strada	53,8
Casalmaiocco	63	Livraga	54,7	San Rocco al Porto	62,3
Casalpusterlengo	57,7	**LODI**	36,4	**Sant'Angelo Lodigiano**	50,1
Caselle Landi	63,3	**Lodivecchio**	32,8	Santo Stefano Lodigiano	65,7
Caselle Lurani	62,9	Maccastorna	50,5	Secugnago	65
Castelnuovo Bocca d'A	59,2	Mairago	65,7	Senna Lodigiana	56,3
Castiglione d'Adda	60,9	Maleo	56,2	Somaglia	63,6
Castiraga Vidardo	60,9	Marudo	44,7	Sordio	68,8
Cavacurta	64,5	Massalengo	50,9	Tavazzano con Villavesco	64,1
Cavenago d'Adda	54,8	Meleti	63,4	Terranova de' Passerini	39
Cervignano d'Adda	63,7	Merlino	61,8	Turano Lodigiano	63,9
Codogno	58,3	Montanaso Lombardo	40,4	Valera Fratta	33,8
Comazzo	68,1	Mulazzano	38,4	Villanova del Sillaro	45,1
Cornegliano Laudense	61,8	Oltre Adda Lodigiano	57,2	Zelo Buon Persico	52,5
PROVINCIA LODI	50,4				
NORD ITALIA	43,9				
LOMBARDIA	39,9				
ITALIA	25,8				

Fonte: Piano Provinciale Rifiuti

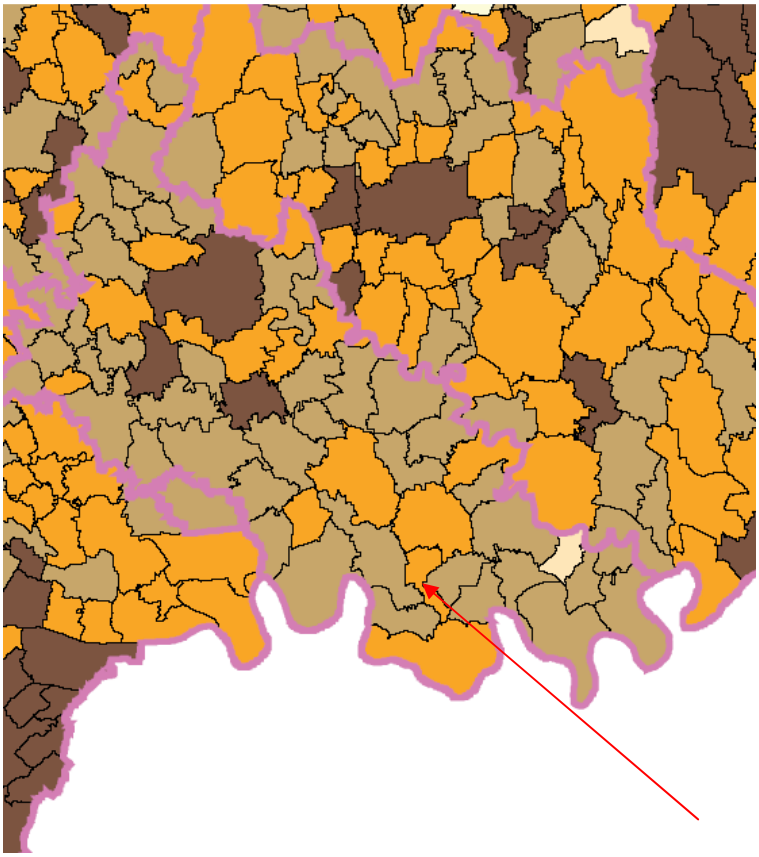
Tabella 2.1-4: Costo pro capite della gestione dei rifiuti urbani nei comuni della provincia di Lodi - 2006 (Elaborazione su dati rapporto OPR 2007)

Comune	€ p.c.	Comune	€ p.c.	Comune	€ p.c.
Bertonico	71,74	Corno Giovine	67,87	Orio Litta	61,02
Boffalora d'Adda	78,23	Cornovecchio	170,97	Ospedaletto Lodigiano	73,69
Borghetto Lodigiano	61,1	Crespiatica	74,22	Ossago Lodigiano	81,02
Borgo san Giovanni	94,47	Fombio	65,56	Pieve Fissiraga	114,86
Brembio	66,58	Galgagnano	93,49	Salerano sul Lambro	61,57
Camairago	79,1	Graffignana	76,77	San Fiorano	66,25
Casaletto Lodigiano	107,34	Guardamiglio	68,7	San Martino in Strada	80,78
Casalmaiocco	107,74	Livraga	74,46	San Rocco al Porto	93,28
Casalpusterlengo	97,87	**LODI**	145,57	**Sant'Angelo Lodigiano**	71,3
Caselle Landi	56,03	**Lodivecchio**	96,42	Santo Stefano Lodigiano	65,4
Caselle Lurani	62,48	Maccastorna	87,43	Secugnago	64,53
Castelnuovo Bocca d'A	75,04	Mairago	63,55	Senna Lodigiana	56,85
Castiglione d'Adda	68,49	Maleo	81,55	Somaglia	77,08
Castiraga Vidardo	103,8	Marudo	64,99	Sordio	66,3
Cavacurta	81,3	Massalengo	76,55	Tavazzano con Villavesco	67,84
Cavenago d'Adda	87,17	Meleti	71,41	Terranova de' Passerini	85,33
Cervignano d'Adda	63,74	Merlino	73,06	Turano Lodigiano	64,77
Codogno	100,45	Montanaso Lombardo	65,89	Valera Fratta	68,93
Comazzo	93,29	Mulazzano	82,05	Villanova del Sillaro	68,97
Cornegliano Laudense	92,85	Oltre Adda Lodigiano	81,17	Zelo Buon Persico	96,66
PROVINCIA LODI	**94,13**				
NORD ITALIA	**96,8**				
LOMBARDIA	**110,32**				
ITALIA	**117,62**				

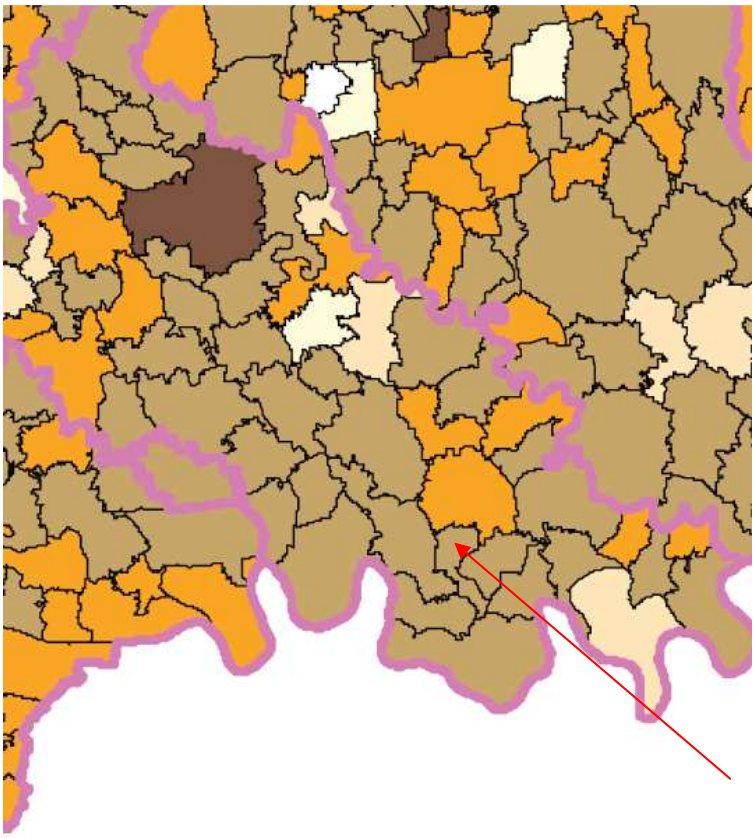
Figura 2.1-12: Situazione impiantistica in provincia di Lodi - 2007



PRODUZIONE PRO-CAPITE Anno 2005



Anno 1998

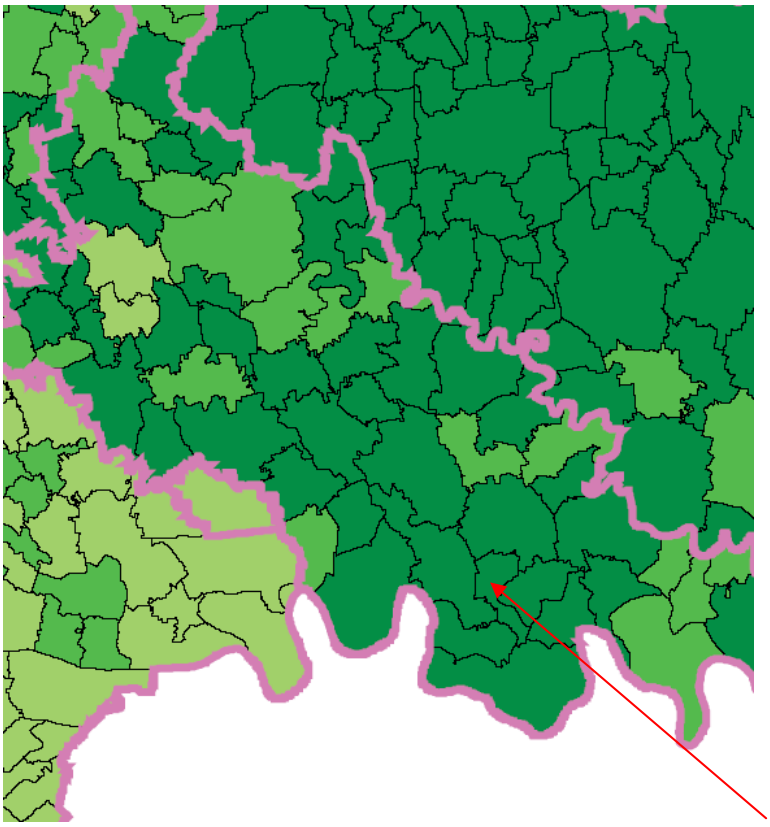


kg/ab*giorno

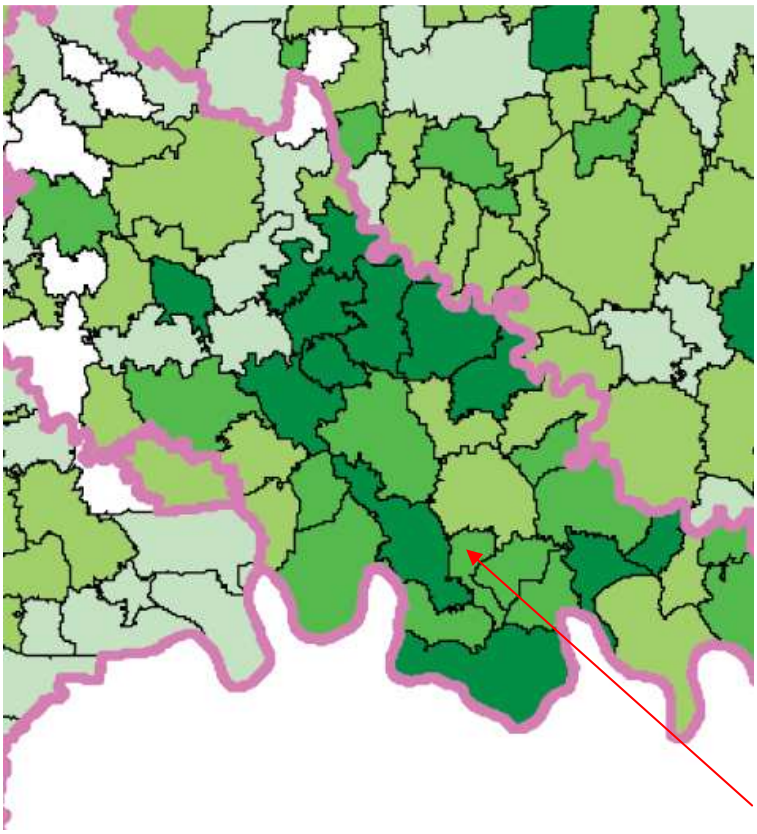
- < 0,7
- 0,7 - 0,9
- 0,9 - 1,2
- 1,2 - 1,5
- > 1,5

Si registra un lieve incremento per il passaggio alla fascia tra 1,2 e 1,5

Percentuale raccolta differenziata anno 2005



Percentuale raccolta differenziata anno 1998

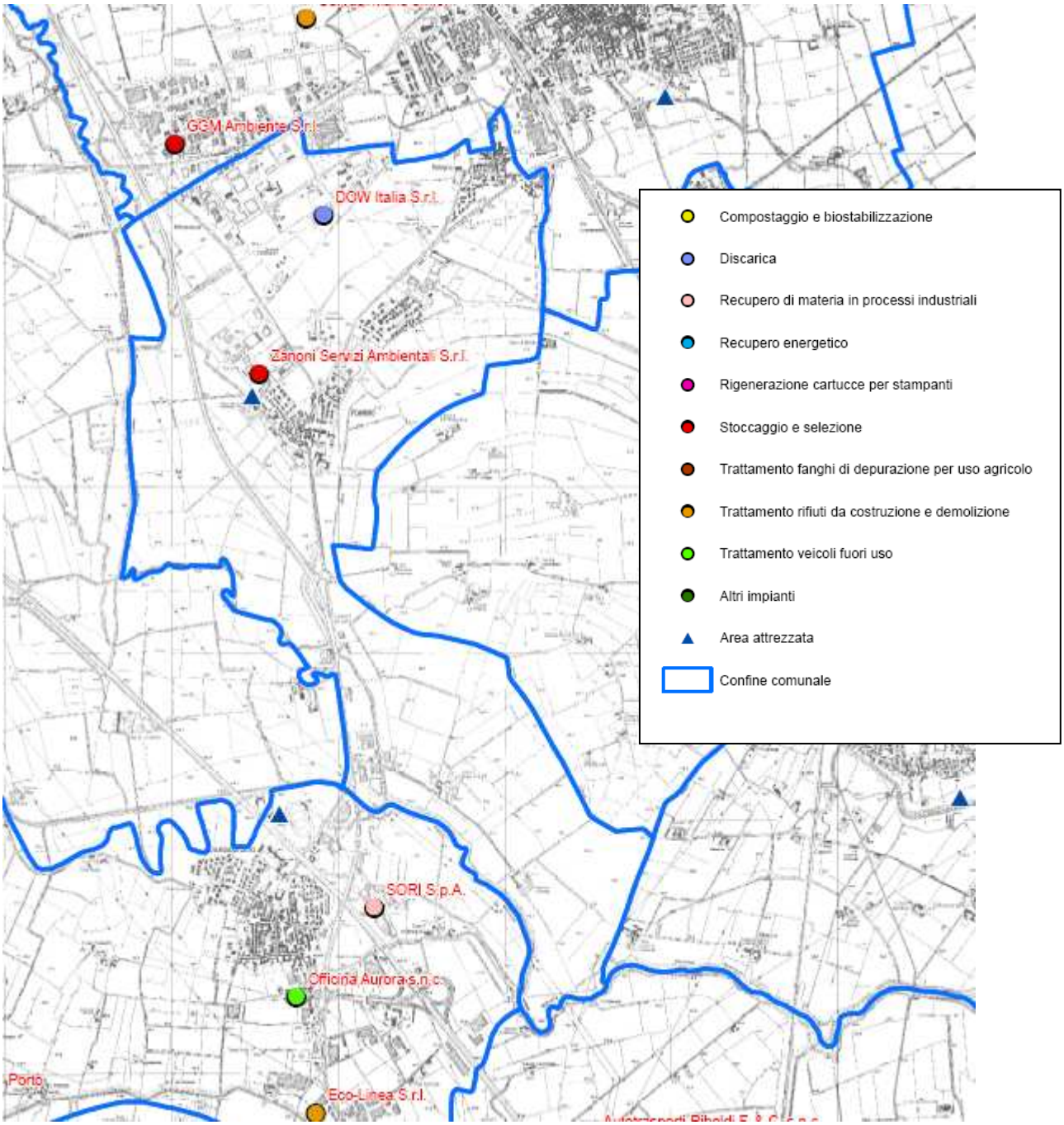


percentuale

- < 15%
- 15% - 25%
- 25% - 35%
- 35% - 50%
- > 50%

Si registra un sensibile miglioramento per il passaggio ad una percentuale superiore al 50%.

Ubicazione Impianti



Schede impianti

Codice impianto: 098.026.01

Comune:	**Fombio**									
Indirizzo:	Via Emilia, 2									
Coordinate Gauss-Boaga:	X = 1553905									
	Y = 4999634									
Titolare:	**DOW ITALIA S.r.l.**									
Gestore (se diverso dal Titolare):										
Tipologia impianto:	Discarica per rifiuti non pericolosi (conto proprio)									
Regime autorizzativo:	A.I.A. (D.Lgs. 59/05, art. 7)									
Stato attività:	Attivo									
Ultimo atto autorizzativo:	D.D.G. n° 11337 del 09/10/2007									
Potenzialità autorizzata (t/a o mc):	40.000 mc									
Operazioni R/D:	D1									
Tipologie ex D.M. 5/2/98 o D.M. 161/02:										

Codici CER:								
07 02 12								
17 05 04[1]								

Note:
(1) Limitatamente ai rifiuti derivanti dagli interventi di bonifica effettuati dal gestore all'interno del proprio insediamento industriale.

Codice impianto: 098.026.02

Comune:	**Fombio**									
Indirizzo:	Via Volta, 28									
Coordinate Gauss-Boaga:	X = 1553518									
	Y = 4998680									
Titolare:	**ZANONI SERVIZI AMBIENTALI S.r.l.**									
Gestore (se diverso dal Titolare):										
Tipologia impianto:	Stoccaggio e selezione									
Regime autorizzativo:	Autorizzazione ordinaria (D.Lgs. 152/06, artt. 208-210)									
Stato attività:	Attivo									
Ultimo atto autorizzativo:	Det. Dir. n° REGTA/755/2007 del 19/12/2007									
Potenzialità autorizzata (t/a o mc):	59.000 t/a									
Operazioni R/D:	R13	D14	D15							
Tipologie ex D.M. 5/2/98 o D.M. 161/02:										

Codici CER:

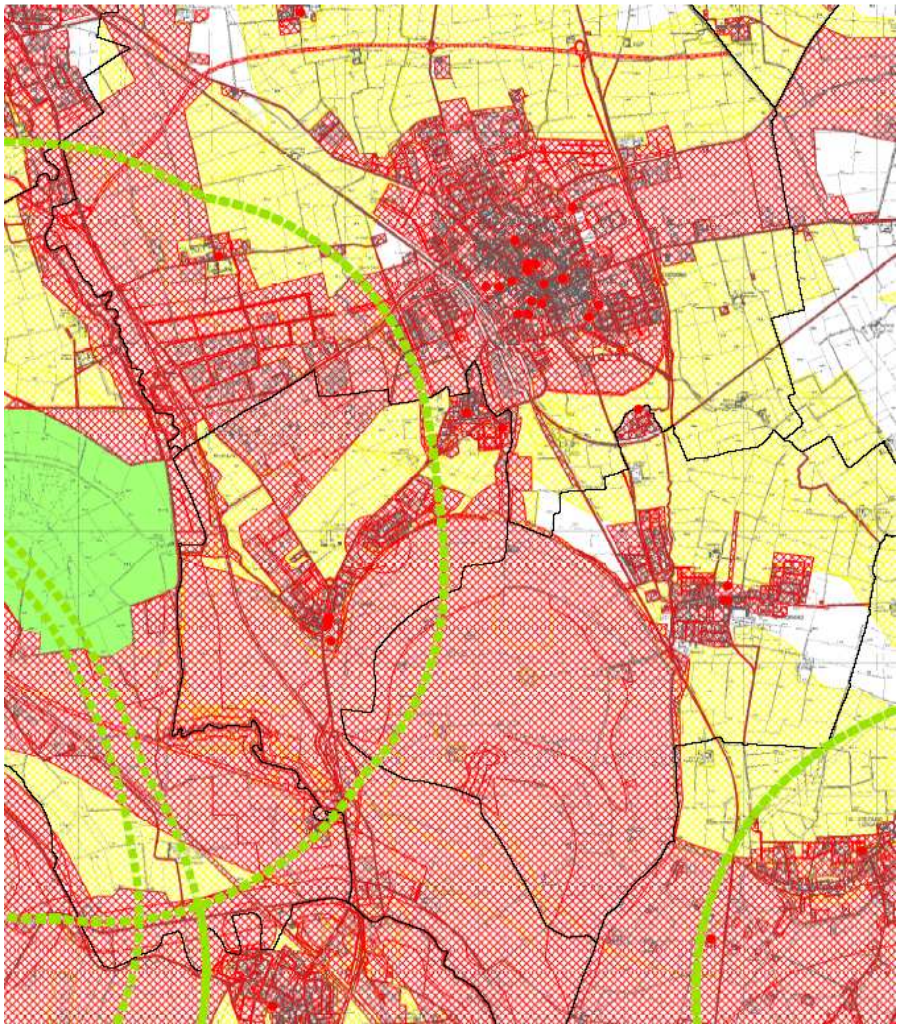
01 04 08	15 01 05	19 01 02	20 03 03					
01 04 09	15 01 06	19 08 01	20 03 07					
02 01 03	15 01 07	19 12 01	20 03 99					
02 01 04	15 01 09	19 12 03						
02 01 10	15 01 10*	19 12 04						
02 03 04	15 02 03	19 12 05						
02 04 01	16 01 03	19 12 07						
03 01 01	16 01 12	19 12 08						
03 01 05	16 01 17	19 12 12						
03 03 01	16 01 18	20 01 01						
03 03 07	16 01 19	20 01 02						
03 03 08	16 01 20	20 01 08						
04 01 09	16 01 22	20 01 10						
04 02 09	16 03 04	20 01 11						
04 02 21	16 03 06	20 01 17*						
04 02 22	17 01 01	20 01 21*						
07 02 13	17 01 02	20 01 23*						
07 02 99[1]	17 01 03	20 01 25						
08 04 10	17 02 01	20 01 27*						
09 01 07	17 02 02	20 01 28						
09 01 08	17 02 03	20 01 32						
09 01 10	17 04 01	20 01 35*						
09 01 12	17 04 02	20 01 36						
12 01 01	17 04 03	20 01 37*						
12 01 02	17 04 04	20 01 38						
12 01 03	17 04 05	20 01 39						
12 01 04	17 04 06	20 01 40						
12 01 05	17 04 07	20 02 01						
15 01 01	17 04 11	20 02 02						
15 01 02	17 06 04	20 02 03						
15 01 03	17 08 02	20 03 01[2]						
15 01 04	17 09 04	20 03 02						

Note:

(1) Limitatamente a sfridi di lavorazione solidi di gomme sintetiche e/o fibre artificiali.
(2) Limitatamente alla frazione secca proveniente da raccolta differenziata.

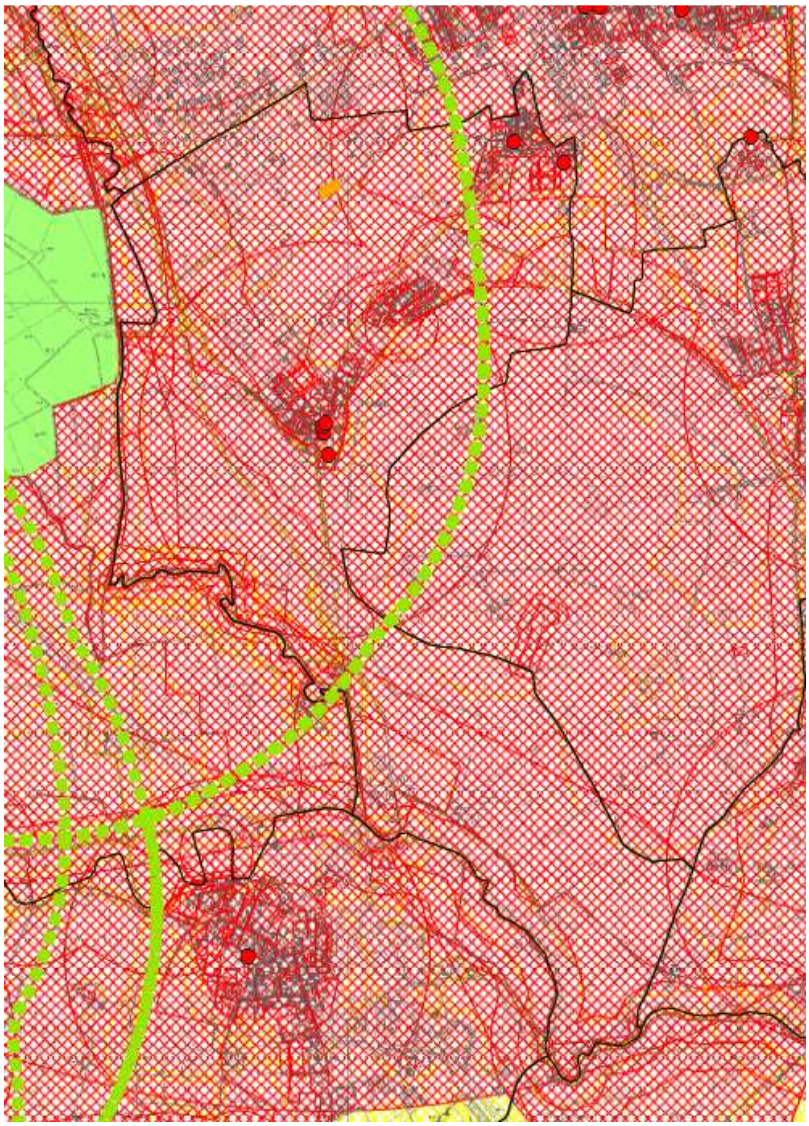
Rete Natura 2000 e interferenze con PPGR
Carta di idoneità allo spandimento dei fanghi di depurazione e del digestato

- Bene archeologico
- Bene culturale
- Fascia di rispetto dal SIC/ZPS DI 2 km
- SIC/ ZPS
- Area non idonea
- Area con penalizzazioni
- Macroarea potenzialmente idonea



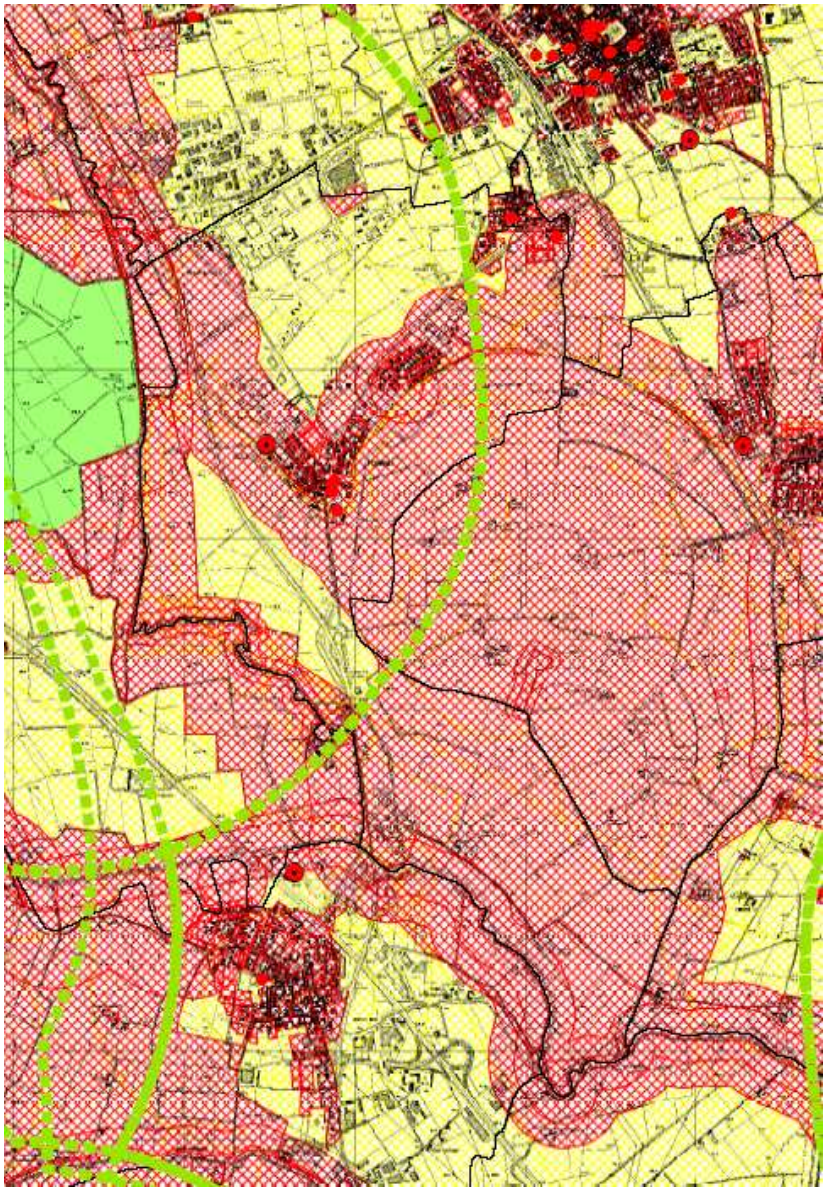
Rete Natura 2000 e interferenze con PPGR
Carta di idoneità alla localizzazione di discariche

- Bene archeologico
- Bene culturale
- Fascia di rispetto dal SIC/ZPS DI 2 km
- SIC/ ZPS
- Discarica attiva
- Area non idonea
- Area con penalizzazioni
- Macroarea potenzialmente idonea



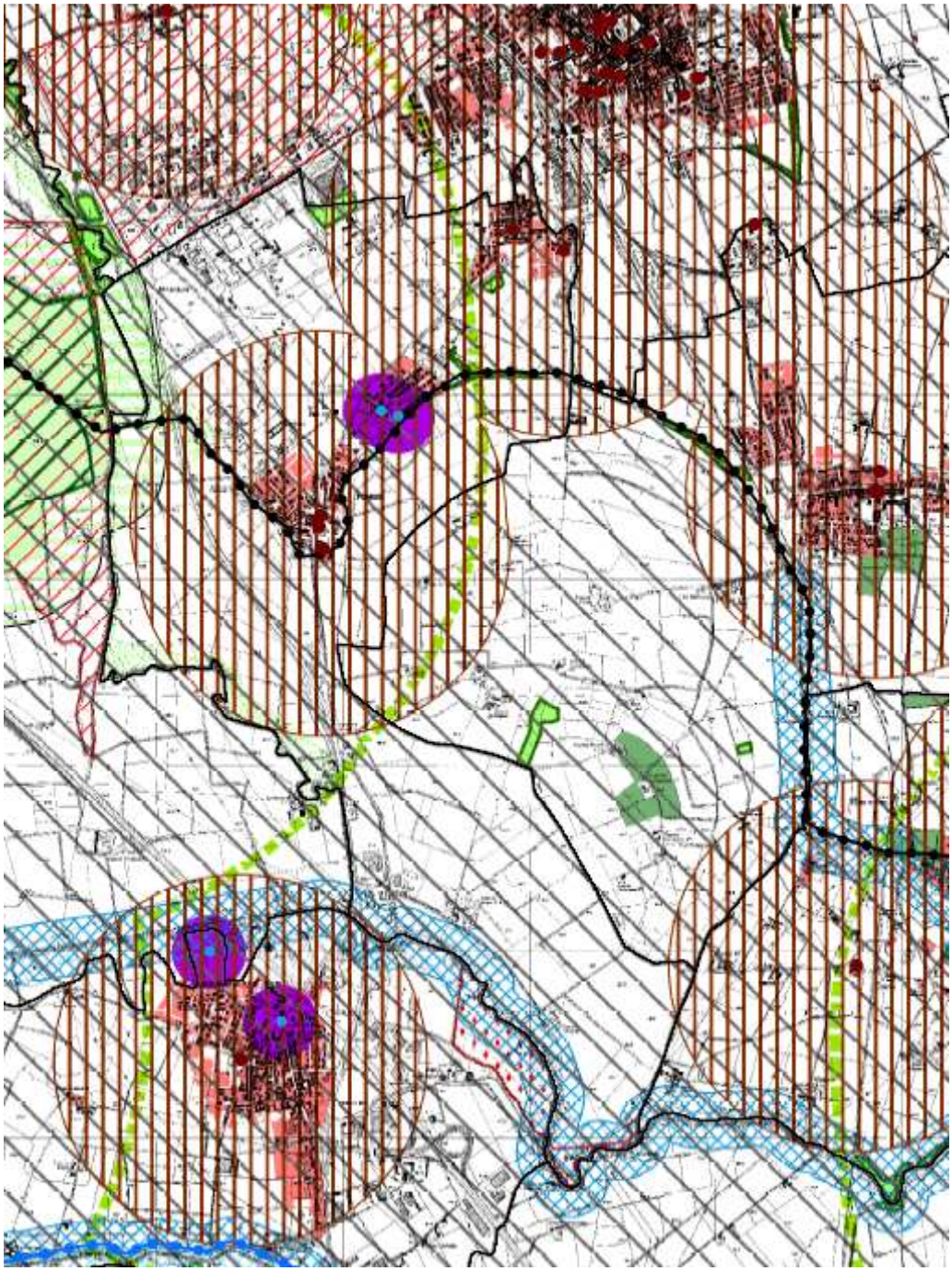
Rete Natura 2000 e interferenze con PPGR
Carta di idoneità alla localizzazione dei centri di raccolta differenziata

- Area attrezzata
- Bene archeologico
- Bene culturale
- Fascia di rispetto dal SIC/ZPS DI 2 km
- SIC/ ZPS
- Area non idonea
- Area con penalizzazioni
- Macroarea potenzialmente idonea

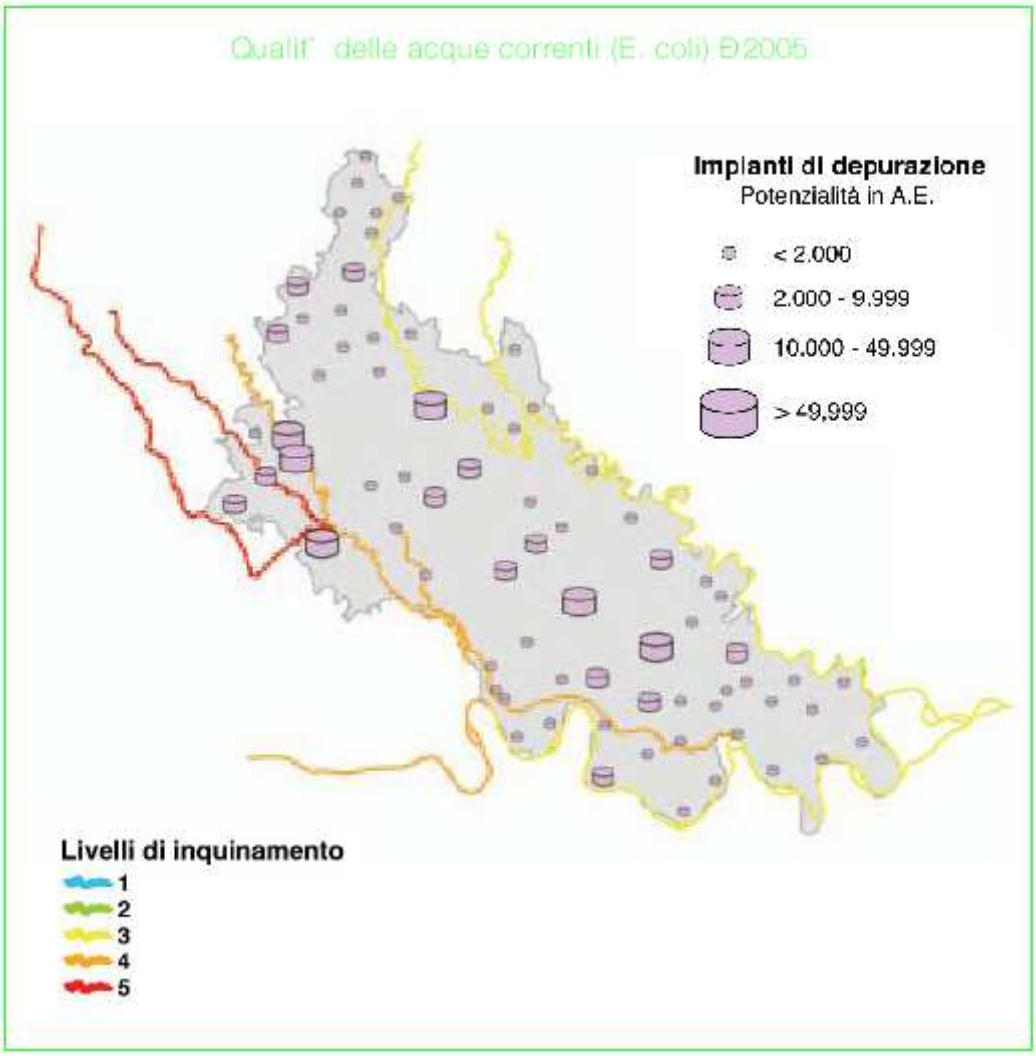


Criteri localizzativi definiti dal Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti

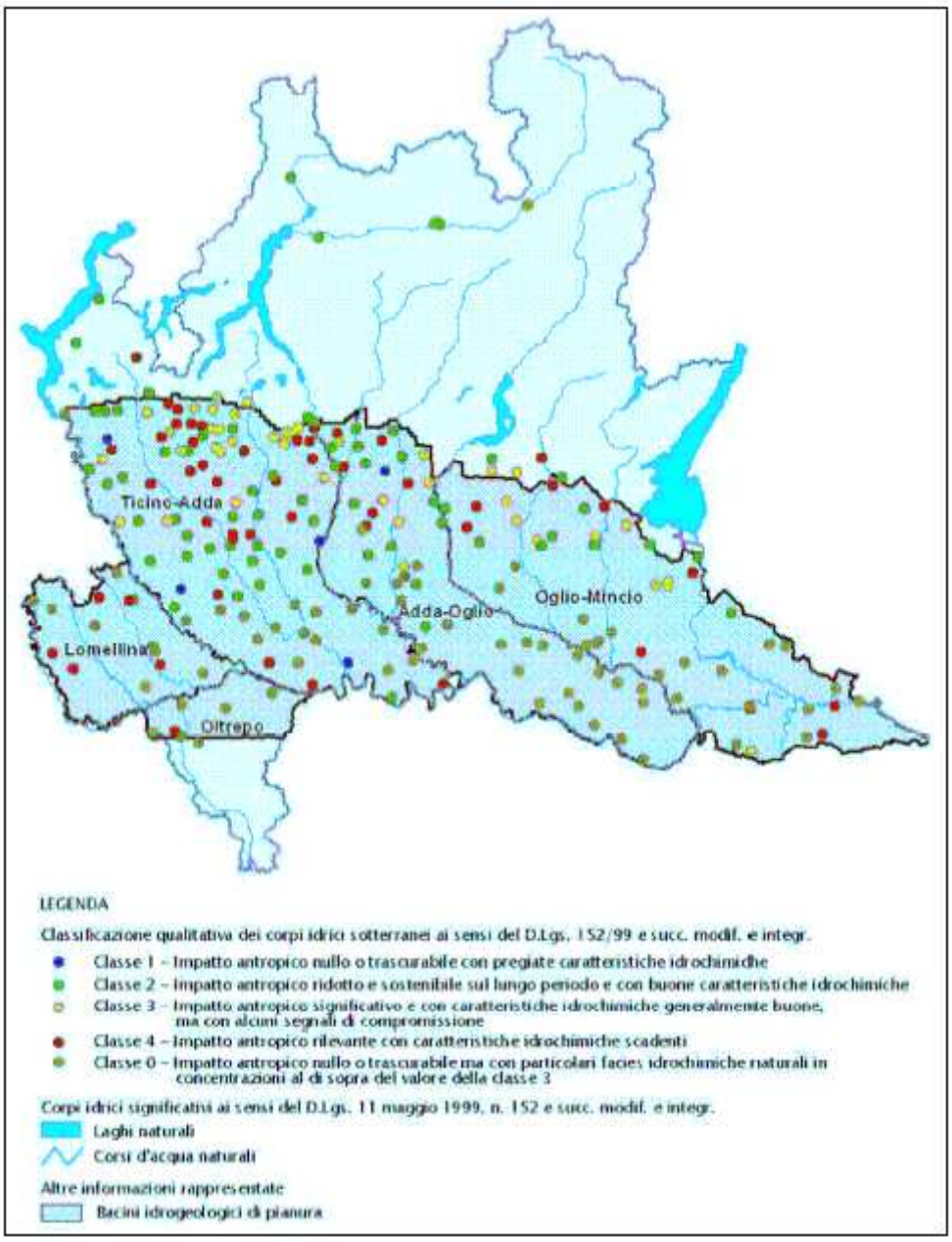




12. Qualità acque



Fonte: Dati Arpa 2006



Qualità delle acque sotterranee (PTUA Regione Lombardia)